

loro professione avanti alcuno dei magistrati d'appello e dopo un patrocinio di 6 anni per gli esercenti presso i tribunali di prima cognizione, ed i causidici collegiati di Torino, sono ammessi a patrocinare avanti il magistrato di cassazione.

« Art. 2. Il giuramento annualmente prestato dagli avvocati e dai causidici contemplati nell'articolo 1<sup>o</sup>, avanti ad uno dei magistrati d'appello e dei tribunali di prima cognizione li esime dall'obbligo di prestare altro giuramento innanzi al magistrato di cassazione.

« Il giuramento prestato annualmente davanti il magistrato di cassazione esime i patrocinanti dall'obbligo di prestare altro giuramento innanzi il magistrato d'appello ed ai tribunali di prima cognizione.

« Art. 3. I ricorsi e controricorsi sottoscritti dagli avvocati non residenti in Torino devono contenere elezione di domicilio nello studio e persona di uno degli avvocati e causidici collegiati che vi risiedono, e che sono ammessi a patrocinare dinanzi al magistrato di cassazione.

« Art. 4. Il mandato speciale richiesto per le cause di Cassazione deve essere spedito in capo di un avvocato o causidico collegiato residente in Torino, ovvero cumulativamente in capo di uno di essi e dell'avvocato sottoscritto al ricorso e non residente in Torino.

« Nell'uno e nell'altro caso l'avvocato e causidico collegiato di Torino è incaricato degli atti d'istruzione della causa.

« Art. 5. È derogato all'editto 30 ottobre 1847 ed all'annesso regolamento in tutto ciò che sono contrari alla presente legge. »

Prima di passare allo scrutinio segreto, annunzio alla Camera che il signor ministro per gli affari di guerra e marina, con suo dispaccio di questo giorno trasmette alcuni fascicoli continuativi di una raccolta di regolamenti militari, i quali saranno depositati nella biblioteca.

Si passa allo scrutinio segreto.

#### Risultato della votazione:

Votanti . . . . .	152
Maggioranza . . . . .	67
Voti favorevoli . . . . .	89
Voti contrari . . . . .	73

(La Camera rigetta.) (ilarità e bisbiglio)

#### CONVENZIONE CON LA FRANCIA PER LA PROROGA DEL TRATTATO DI NAVIGAZIONE E COMMERCIO DEL 28 AGOSTO 1843.

**PRESIDENTE.** Il presidente del Consiglio dei ministri ha la parola.

**D'AZEGLIO**, ministro degli affari esteri, presenta la convenzione suddetta. (Vedi vol. Documenti, pag. 609.)

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto al signor ministro degli esteri della presentazione di questa convenzione.

#### INCIDENTE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge sopra un credito di lire 60,000 da comprendersi nel bilancio 1850 per sussidi ai militari che presero parte alla difesa di Venezia.

Darò lettura del progetto del Ministero e di quello della Commissione.

Prima domando al signor ministro dell'interno se accetta il progetto della Commissione.

**GALVAGNO**, ministro dell'interno. Esaminerò meglio il progetto.

**VALERIO L.** Chiedo la parola sull'ordine della discussione.

L'ora è molto tarda e la legge molto importante, ond'io, vedendo che il signor ministro non ha ancora preso cognizione degli emendamenti della Commissione, proporrei che la discussione fosse rimandata a lunedì, essendovi domani le petizioni all'ordine del giorno; così avremo qualche giorno di più per istudiare la legge sull'istruzione secondaria.

**GALVAGNO**, ministro dell'interno. Quanto a me non ho difficoltà a che sia rimandata a lunedì. Però faccio osservare che la legge essendo breve e semplice, mi pare che la discussione non possa esser lunga.

**PRESIDENTE.** Leggo il progetto di legge. (Vedi vol. Documenti, pag. 551.)

**GALVAGNO**, ministro dell'interno. Accetto il progetto perchè conforme agli schiarimenti che io aveva dati alla Commissione, dai quali risulta che si era preso nota di questi ufficiali, che sono 75, i quali tutti si trovano nella condizione prescritta di quest'articolo 1<sup>o</sup>.

**PRESIDENTE.** Il signor deputato Valerio avendo proposto il rinvio della discussione di questa legge a lunedì, debbono porre ai voti questa mozione.

(Dopo prova e controprova, la Camera rimanda la discussione a lunedì)

Si potrebbe ora la Camera occupare della legge di abrogazione del decreto 22 agosto 1848, sulla esportazione del fieno, della paglia e dell'avena.

**CAVOUR.** Avendo intenzione di proporre in ordine a questa legge un'aggiunta relativa all'esportazione delle gallette, pregherei la Camera di rimandarla a domani, non essendo presenti i ministri di finanze e d'agricoltura e commercio per deliberare su questa mia proposta.

La legge non è complicata, e credo che la proposta che io avrò l'onore di sottoporre alla Camera non presenterà grandi difficoltà, perocchè parto da un principio di giustizia. Perciò mi pare che si potrebbe fissare il giorno di domani per tale discussione, e invitare i predetti signori ministri a trovarsi presenti.

*Alcune voci.* La può fare al momento.

**CAVOUR.** Io sono pronto, se la Camera lo crede, a discutere la questione, ma vedo che al banco dei ministri non vi sono quelli ai quali spetta rispondere.

**PRESIDENTE.** Domando se la proposta Cavour è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

(È approvata.)

La seduta è levata alle ore 4 1/2.

#### Ordine del giorno per la tornata di domani:

1<sup>o</sup> Discussione sul progetto di legge riguardante l'abrogazione del decreto 22 agosto 1848 sull'esportazione del fieno, della paglia e dell'avena;

2<sup>o</sup> Relazioni di petizioni.